



Comune di Padova

Settore Servizi al Consiglio

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 2 del 21 gennaio 2011

L'anno 2011, il giorno 21 del mese di gennaio alle ore 18.30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
DI MARIA Federica	Presidente	P	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente	A	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A
GIORGETTI Massimo	V.Presidente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	BOSELLI Anna Milvia	Componente	P
MANCIN Marina	Capogruppo	AG	TOSO Cristina	Componente	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Componente	P
TREVISAN Renata delegata da Busato	Consigliere	P			

Sono altresì presenti l'uditore Giorgio Sacchetto, il Dirigente Ufficio Scolastico di Padova Dr.ssa Giuliana Bigardi, il Responsabile Formazione, Sicurezza dell'Ufficio Scolastico di Padova Dr. Andrea Bergamo, la Responsabile Integrazione Scolastica Disabile dell'Ufficio Scolastico di Padova Dr.ssa Maria Pia Dalla Nora, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale 'II-Ardigò' di Padova Dr.ssa Marisa De Danieli, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale 'VI-Rodari' di Padova Dr.ssa Nicoletta Cipolli, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale 'IX-Ricci Curbastro' di Padova Dr.ssa Alberta Angelini, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale 'V-Donatello' di Padova Dr. Giovanni Battista Zannoni.

Segretario verbalizzante: Stefania Grigio

Alle ore 18,40 il Presidente Di Maria Federica, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Osservatorio Scolastico: approfondimento delle problematiche in merito alla Riforma Gelmini e relative alle strutture scolastiche.

Presidente Di Maria	Afferma che la commissione si è riunita in data odierna per ottemperare ad uno dei lavori prefissati in precedenti riunioni, ossia iniziare un percorso di conoscenza e approfondimento delle problematiche affrontate dalle scuole del Comune, percorso stimolato dalla mozione della Consigliera Mancin discussa nel Consiglio Comunale del 20/09/2010. Precisa che è stata inviata una richiesta d'invito ai Dirigenti Scolastici dei 14 Istituti Comprensivi di Padova per richiedere la loro disponibilità ad illustrare in commissione le situazioni e le problematiche che riscontrano all'interno delle scuole. Nella riunione odierna sono quindi presenti i Dirigenti Scolastici indicati in premessa, mentre gli altri verranno invitati in successive convocazioni. Evidenzia il fatto che sono presenti anche il Dirigente e dei Responsabili dell'Ufficio Scolastico di Padova. Dà quindi la parola alla Dr.ssa Bigardi per fornire una panoramica generale sulle scuole di Padova.
Bigardi	Illustra brevemente l'organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, che

	<p>si suddivide in diversi uffici in base all'ambito territoriale provinciale (Padova corrisponde all'ufficio IX) seguendo le direttive del Ministero Istruzione Università Ricerca (Miur). Afferma che il problema principale che il settore scolastico sta affrontando è la mancanza di risorse e di personale a tutti i livelli: dirigenti a livello provinciale (attualmente Lei stessa ricopre le Province di Padova e Treviso), responsabili amministrativi e tecnici che svolgono funzioni di vigilanza e promozione culturale (attualmente ci sono persone che svolgono sia le funzioni amministrative che tecniche), dirigenti scolastici all'interno degli Istituti (al momento ci sono dirigenti che dirigono contemporaneamente due o tre istituti comprensivi), docenti ed operatori scolastici. Evidenzia quindi che con il passare del tempo questa situazione problematica collegata all'organico non è destinata a peggiorare. Precisa che attualmente i criteri di distribuzione del personale definiti dal Ministero non sono basati sull'effettiva necessità che si differenzia da Regione a Regione, ma le risorse umane sono equamente dislocate in tutto il territorio nazionale. Altro problema da rilevare è il fatto che a causa della riduzione dell'orario di servizio stabilito dalla Riforma Gelmini (24 ore settimanali su sei giorni lavorativi) non si riuscirà più a garantire le richieste del tempo prolungato (lungo e/o pieno) Attualmente i modelli organizzativi previsti sono: modello 24, modello 27, modello 30 e modello 40. Precisa che l'anno prossimo per le classi prime, seconde e terze elementari si applicherà a Padova il modello 27 mentre per le quarte e le quinte si applicherà il modello 30. L'applicazione di questi modelli andrà però in contrasto con le effettive necessità dei genitori soprattutto se le loro richieste vertono nei confronti delle 40 ore settimanali. Per sopperire parzialmente a questa riduzione di orario evidenzia che però i dirigenti scolastici potranno usufruire delle risorse destinate all'insegnamento della religione e/o dell'inglese, il cui orario non rientra in quello ordinario. Precisa che tali docenze non sono in carico e non vengono pagate dall'Istituto.</p>
Toso	Chiede quale sarà il futuro delle classi quinte a 40 ore settimanali con pausa pranzo.
Bigardi	Precisa che nel modello a 40 ore settimanali automaticamente il sistema calcola le 44 ore in quanto considera le ore per la sorveglianza durante la pausa pranzo e quindi per la scuola è un vantaggio, avendo delle ore che eccedono e che possono essere usufriute come organico funzionale.
De Danieli	Precisa che tuttavia la legge ha vietato la compresenza degli insegnanti nel tempo prolungato, riducendo le ore di servizio e nel corso degli anni il numero degli insegnanti.
Cipolli	Rileva che la difficoltà maggiore che dovranno affrontare i dirigenti scolastici è quella di cercare di mantenere e garantire alle famiglie l'orario ed i servizi attualmente in vigore. Precisa infatti che già l'avvio all'inizio degli anni '90 del tempo lungo rappresentava "un ripiego" al tempo pieno e pertanto per soddisfare almeno in parte alle richieste dei genitori si bisognerebbe cercare di non sospendere anche questo. Afferma che in base alla Sua esperienza, gli Istituti di Padova non hanno mai avuto delle risorse aggiuntive e concorda con la Dr.ssa Bigardi sul fatto che la distribuzione dell'organico dovrebbe essere differenziata a seconda delle necessità effettive delle zone territoriali.
Angelini	Evidenzia che un altro problema è rappresentato dal personale ausiliario, sia a causa del taglio dell'organico sia dal fatto che a volte le nuove persone assunte non sono qualificate e si dimostrano poco sensibili nei confronti dei bambini.
Alle ore 19,25 esce il consigliere Scapin	
De Danieli	Rileva inoltre che il personale ausiliario viene impiegato anche nella sorveglianza delle scuole per le attività extra-scolastiche, ossia dalle ore 16 alle ore 18.
Toso	Chiede chi è incaricato alla sorveglianza nelle scuole aperte fino alle ore 23 per attività non scolastiche.
Cipolli	Risponde che la sorveglianza nei casi richiesti dalla Consigliera Toso è affidata ad un collaboratore.
Alle ore 19,30 esce il consigliere Toso	
Bigardi	In merito al personale ausiliario, soprattutto se si tratta di stranieri, afferma che sono necessari corsi di lingua italiana come indicato nello stesso decreto Fioroni. Tali corsi sono tenuti dai CPIA (centri provinciali istruzione adulti) che sostituiscono i CTP (centri territoriali permanenti).
Presidente Di Maria	Chiede ai Dirigenti Scolastici invitati di presentarsi e di esporre una breve panoramica della situazione degli Istituti da loro coordinati.
De Danieli	Si presenta alla commissione. L'Istituto Comprensivo da Lei gestito congloba scuole di diversi livelli che forniscono all'utenza servizi ed orari diversificati. Ci sono infatti scuole con orario 8-16, senza distinzione per le classi dalla prima alla quinta elementare, anche se la riforma avrebbe stabilito un orario ridotto per le prime classi: questo per non svantaggiare quei genitori

	<p>che hanno figli in classi diverse (esempio uno nella prima ed uno nella quinta). In altre scuole invece l'orario garantito è dalle 8 alle 15,15. La difficoltà per il futuro sarà quindi quella di poter continuare a garantire questi servizi, soprattutto con il divieto della compresenza.</p> <p>Afferma che finora si stanno utilizzando al massimo le risorse a disposizione.</p> <p>All'interno del proprio Istituto ci sono delle strutture che rimangono aperte anche fino alle ore 18 per garantire delle attività organizzate in collaborazione con il Comune stesso.</p>
Presidente Di Maria	Chiede alla Dr.ssa De Danieli come ha influito nel proprio Istituto la riduzione dell'organico.
De Danieli	Risponde che al momento è riuscita a stento a sopperire a questa difficoltà, ma che se in futuro verrà ridotto ulteriormente non saprà come fronteggiare la situazione. Tutto dipenderà da decisioni ed accordi tra il Ministero e l'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.
Cavatton	Chiede alla Presidente Di Maria, vista la complessità dell'argomento, di organizzare altre riunioni anticipando anche l'orario della seduta.
Angelini	<p>Si presenta alla commissione.</p> <p>Afferma che nel complesso nel proprio Istituto è presente circa il 30% di alunni stranieri. Questa percentuale varia a seconda della zona territoriale ricoperta dall'Istituto, ad esempio il IX Istituto ricopre zona Guizza, zona limitrofa e confinante con altri Comuni, e quindi soprattutto negli anni di scuola media ha riscontrato la migrazione di un gran numero di alunni verso le scuole del Comune di Albignasego, soprattutto per i servizi maggiori concessi da queste.</p> <p>In alcune delle scuole inserite nel proprio Istituto sono stati garantiti 3 pomeriggi settimanali con il supporto degli insegnanti, mentre i rimanenti 2 pomeriggi sono facoltativi e sono organizzati in collaborazione con delle associazioni.</p>
Cipolli	<p>Si presenta alla commissione.</p> <p>L'Istituto da Lei diretto ricopre la zona di Mortise, Torre, Ponte di Brenta, zona periferica in continuo aumento, che presenta diverse esigenze vista la varietà delle tipologie dei residenti. Afferma che tutte le scuole del plesso sono aperte fino alle ore 19 e che ad esempio sono stati organizzati dei laboratori ricreativi per tre volte alla settimana o dei corsi di recupero gratuiti per le classi delle medie o altri servizi in collaborazione con il Progetto Giovani del Comune, articolati in tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con un'ora destinata allo svolgimento dei compiti e due per dei laboratori.</p> <p>Precisa che nel proprio ambito territoriale sono presenti anche situazioni economiche disagiate di cui l'Istituto si fa carico.</p> <p>Per fronteggiare le ridotte risorse economiche, l'Istituto si avvale anche di sponsor, oltre alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e di quartiere.</p> <p>Precisa che oltre ad aiutare gli alunni in difficoltà attraverso i corsi di recupero si cerca tuttavia di premiare i meritevoli per incentivarli.</p>
Presidente Di Maria	Presenta il Dr. Zannoni, Dirigente Scolastico del V Istituto Comprensivo Statale di Padova intervenuto alla presente riunione anche se non indicato nella convocazione, sulla base di una Sua richiesta esplicita avvenuta all'ultimo momento in quanto impossibilitato ad intervenire in date successive.
Zannoni	<p>Illustra fornendo una serie di dati la situazione degli alunni e delle classi presenti nel proprio Istituto evidenziando che la percentuale degli alunni stranieri supera il 42% e che gli allievi disabili all'interno di classi da 25 sono 1 o 2.</p> <p>Precisa inoltre che gli insegnanti di sostegno sono complessivamente 14.</p> <p>Ritiene che siano tre i punti fondamentali da segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore attenzione agli alunni disabili ed a quelli svantaggiati; - riconoscere e premiare gli alunni meritevoli; - distribuzione diversificata delle risorse in base alle effettive necessità.
Alle ore 20,00 escono i consiglieri Ruffini e Giorgetti.	
De Danieli	Afferma che le realtà delle scuole sono diverse a seconda dell'ambito territoriale. Sulla base delle problematiche esposte ed illustrate chiede quindi all'Amministrazione di "aiutare" le scuole di Padova, perché vengano aumentate le risorse.
Boselli	Ritiene necessario che tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti mettano per iscritto i dati relativi alle scuole in modo da avere una panoramica generale e cercare uno strumento unitario per sostenere le risorse.
Presidente Di Maria	Afferma che nella lettera inviata a tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi di Padova erano stati indicati i punti della mozione della Consigliera Mancin, in modo tale da fornire i dati necessari.
Berno	Chiede alla Presidente Di Maria di concordare altri incontri della commissione sull'argomento, anticipando l'orario della seduta
Presidente	Afferma che il giorno e l'orario delle riunioni del IV Commissione al momento sono

Di Maria	stabiliti e fissati. Chiede la disponibilità del Dirigente e dei Responsabili dell'Ufficio Scolastico a presenziare anche alla prossima riunione, in cui verranno invitati anche i Dirigenti Scolastici di altri Istituti Comprensivi.
Il Presidente Di Maria	Alle ore 20,15, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e chiude la seduta.

Il segretario verbalizzante
Stefania Grigio

Il presidente
Federica Di Maria